



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
DGSalvanguardia.Ambientale@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID_VIP: 3862] Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. Progetto denominato "Rifacimento del metanodotto Mestre-Trieste: Tratto Casale sul Sile-Gonars DN 400 ed opere connesse" e "Metanodotto Mestre-Trieste, Tratto Gonars-Trieste: interventi per il declassamento a 24 bar a opere connesse". Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.

Parere tecnico-istruttorio.

e, p.c.

AL GABINETTO DELL'ON. MINISTRO
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

ALLA REGIONE VENETO
Direzione Pianificazione Territoriale - Area Tutela e Sviluppo del Territorio
pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

ALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Servizio Valutazioni Ambientali
regione.friuliveenziagiulia@certregione.fvg.it

ALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA
E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO
mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

ALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei Beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell'Organismo indipendente di

DG ABAP

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Veneto e Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Rifacimento metanodotto Mestre-Trieste

[Handwritten signature]



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

valutazione delle performance, a norma dell'art.16 comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89" pubblicato sulla G.U.R.I n. 274 del 25 novembre 2014;

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato alla Corte dei Conti il 19 dicembre 2014 al foglio 5624;

VISTO il decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016, recante "riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208", registrato dalla Corte dei Conti 29 febbraio 2016, n.583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l'11 marzo 2016, Serie Generale n.59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l'altro l'ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17/07/2018, prot. n. 22532;

VISTO il D.P.C.M. del 12 ottobre 2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 novembre 2018 al fg. 1 rep. 13404, con il quale è stato conferito al dott. Gino Famiglietti l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la nota prot. INGCOS/NOR/MAR/1455 del 15/12/2017 con la quale la Società Snam rete gas S.p.A. ha presentato istanza per la Valutazione dell'Impatto Ambientale delle opere in oggetto, corredata di idonea documentazione progettuale;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Veneto e Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Rifacimento metanodotto Mestre-Trieste

Handwritten signature



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

VISTA la nota prot. 29818 del 21/12/2017 con la quale il MATTM – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali ha comunicato l'esito positivo della procedibilità dell'istanza in esame;

VISTA la nota prot. n. 5061 del 15/02/2018 con la quale la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ha provveduto all'avvio della procedura in esame per la definizione del parere tecnico-istruttorio di competenza;

VISTA la nota prot. n. 1048 del 06/03/2018 con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, ha comunicato il proprio parere favorevole alla realizzazione del progetto in esame nel rigoroso rispetto delle prescrizioni come di seguito integralmente riportate:

Beni paesaggistici

1. *Nelle aree sottoposte a tutela ex Parte III del D.Lgs. 42/2004, per qualunque tipo di intervento inerente alla realizzazione di nuovo impianto o alla dismissione di impianto esistente (quali l'apertura delle piste di lavoro, delle piste temporanee di accesso, delle aree di stoccaggio, ecc.), dovrà essere garantito il ripristino dello stato dei luoghi sia nel caso di attraversamento di aree boscate, laddove vengano effettuati abbattimenti di soggetti e/o gruppi arborei significativi (seguendo le indicazioni di reimpianto descritte a pagina 177 della relazione paesaggistica) sia nelle porzioni di paesaggio agrario, che dovranno essere ripristinate anche dal punto di vista orografico e morfologico, ricostituendone gli elementi strutturanti quali baulature, scoline, cavine, ecc. Si raccomanda particolare cura anche al ripristino della vegetazione ripariale;*
2. *L'impatto delle strutture e dei manufatti correlati ai Punti di intercettazione di Linea (P.I.L e P.I.D.I.) la cui collocazione è prevista in ambito tutelato paesaggisticamente dovrà essere ridotto prevedendo lungo il perimetro delle recinzioni una idonea mascheratura vegetale, realizzando filari misti di specie arboree e arbustive autoctone e adatte al sito per creare bordure sui quattro lati dei manufatti; la disposizione delle essenze dovrà prevedere uno sviluppo, per quanto possibile, naturale e non geometrico. In ogni caso volumi e recinzioni di progetto dovranno essere dipinti di verde;*
3. *Non potendo appurare in questa fase l'effettivo impatto degli interventi previsti in ambito tutelato ex art.10 del D.Lgs. 42/2004 (di cui alla pag. 69 della Relazione Paesaggistica) questo Ufficio si riserva di dettare ulteriori prescrizioni in merito, sulla base di una documentazione di dettaglio che permetta di individuare il bene culturale oggetto di intervento, lo stato di fatto dei luoghi e le modalità con cui lo stesso verrà eseguito.*

Beni archeologici

4. *Gli allegati documenti di verifica preventiva dell'interesse archeologico, discendente dalle disposizioni del d.lgs. 50/2016, art. 25, c. 1, rappresentano le caratteristiche di un abitato diffuso, a carattere essenzialmente*



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Veneto e Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Rifacimento metanodotto Mestre-Trieste



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

rurale-abitativo, con particolare intensità in età romana, ma attestato anche per epoche ad essa anteriori e posteriori. Si configura così un'ipotesi di rischio archeologico medio generalizzato, con alcune situazioni di rischio alto. Si richiede pertanto, ai sensi del D.Lgs.50/2016, art. 25, c. 8, che tutte le attività, che prevedano manomissione del suolo, vengano precedute da una serie di saggi di scavo, in numero, dimensioni e posizione utili ad assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori. Tali caratteristiche dovranno essere stabilite di concerto con il funzionario archeologo competente per territorio di questa Soprintendenza, cui spetterà anche la direzione scientifica delle indagini archeologiche. In caso di esito positivo delle suddette verifiche potrà seguire una seconda fase con scavo estensivo delle zone archeologiche individuate; sulla base dei risultati ottenuti saranno valutate le misure di tutela eventualmente necessarie.

Tutte le indagini archeologiche dovranno essere eseguite da parte di archeologi professionisti qualificati nel settore in base alla vigente normativa (D.Lgs.42/2004, art. 9bis), sotto la direzione scientifica della Soprintendenza e senza oneri per la stessa. A questo Istituto andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle "prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico", scaricabili dal nuovo sito istituzionale, alla sezione "Modulistica" (<http://soprintendenza.pdve.beniculturali.it/soprintendenza/sede-di-padova/modulistica-sede-di-padova/>). Si rammenta che qualora dovessero presentarsi modifiche di qualsiasi natura ai suddetti interventi, sui quali è stato formulato il parere di competenza, tali varianti dovranno essere tempestivamente comunicate alla scrivente Soprintendenza, onde consentire lo svolgimento dei propri compiti istituzionali;

VISTA la nota prot. 6692 del 20/03/2018 del MATTM – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali con la quale, a seguito delle osservazioni formulate dalla CT-VIA, ha comunicato alla Società proponente la necessità di acquisire chiarimenti e approfondimenti relativamente alla documentazione presentata;

VISTA la nota INGCOS/NOR/MAR/552 del 04/07/2018 con la quale la Società Snam S.p.a. ha trasmesso la documentazione contenente le integrazioni ed i chiarimenti necessari ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto in argomento, di cui alla citata nota MATTM – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, prot. 6692 del 20/03/2018;

VISTO il parere favorevole con condizioni ambientali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia su conforme deliberazione della Giunta regionale n.1551 del 10/08/2018;

VISTA la nota prot. n. 29992-P del 16/11/2018 con la quale la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, relativamente alle integrazioni presentate da parte della Società proponente, ha invitato le competenti Soprintendenze a fornire eventuali osservazioni e valutazioni a supporto di quanto già comunicato;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Veneto e Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Rifacimento metanodotto Mestre-Trieste



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

VISTA la nota prot. 25241 del 29/11/2018 con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, nel valutare la documentazione tecnica integrativa e richiamare integralmente quanto già espresso nel parere endoprocedimentale prot. n. 1048 del 06/03/2018, comunica che *“per quanto di competenza di questo Istituto, il Piano di Monitoraggio Ambientale di cui all'elaborato denominato 17157-00-RT-E-5022 fornisce in modo puntuale ed esauriente una serie di specificazioni che assolvono, come indicato nelle operazioni previste da pagina 24 a pagina 33, alle prescrizioni impartite dalla scrivente nel parere citato, per quanto attiene gli interventi ricadenti nelle aree sottoposte a tutela ex Parte III del D.Lgs.42/2004”*;

VISTO il parere favorevole con condizioni ambientali della Regione Veneto di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.1828 del 04/12/2018;

VISTA la nota prot. n. 965 del 18/01/2019 con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, verificata la documentazione integrativa, non rilevando impatti significativi sui beni paesaggistici tali da comprometterne le caratteristiche qualitative e quantitative, ha comunicato il proprio parere favorevole alla realizzazione del progetto in esame nel rigoroso rispetto delle prescrizioni come di seguito integralmente riportate:

Beni archeologici

- 1. Nei tratti non compromessi del tracciato dovranno essere previste prospezioni geofisiche – secondo le metodiche più opportune in ragione della natura del suolo e della situazione ambientale circostante – e geognostiche (carotaggi), in numero, dimensioni e posizioni che saranno stabiliti previo sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi e di concerto con il funzionario archeologo competente per territorio di questa Soprintendenza, da affidarsi a professionisti dotati di consolidata e specifica competenza ed esperienza in ambito archeologico;*
- 2. Saranno comunque sottoposti a sorveglianza archeologica in corso d'opera – a partire dall'apertura delle piste e comprese le relative opere connesse, e fatta eccezione per quei tratti già compromessi da precedenti lavorazioni e reti esistenti – tutti i tratti/interventi classificati a rischio alto o medio.*

Tratto Casale-Gonars

viene rappresentato un rischio medio generalizzato, con alcune situazioni connotate da rischio alto, ed in particolare:

- da km 54+500 a km 55+100 (Comune di Morsano);
- da km 61+400 a km 67+200 (Comuni di Varmo e di Rivignano-Teor)
- da km 71 a km 71+500 (Comune di Pocenia)
- da km 73+500 a km 74+200 (Comuni di Pocenia e Castions di Strada)



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Veneto e Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Rifacimento metanodotto Mestre-Trieste



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

- da km 76+500 a km 80+500 (Comuni di Castions di Strada, Porpetto e Gonars)

Tratto Gonars-Trieste

consiste in n. 15 interventi localizzati, di cui:

n. 1 (Comune di Gonars) rischio medio

n. 2 (Comune di Cervignano del Friuli) rischio medio

n. 3 (Comune di Cervignano del Friuli) rischio alto

n. 4 (Comune di Aiello del Friuli) rischio medio

n. 5 (Comune Campolongo-Tapogliano) rischio medio

nn. 6-7 (Comune di Villesse) rischio medio

nn. 8-9 (Comune di Ronchi dei Legionari), rischio definito medio ma da riqualificarsi in rischio alto, viste le caratteristiche dell'evidenza (tracciato stradale primario, benché disturbato)

n. 12 (Comune di Duino Aurisina), rischio basso, ma da riqualificarsi come rischio medio, in considerazione della prossimità al sito scheda n. 181 (non richiamata in relazione)

n. 15 (Comune di Trieste), rischio basso, ma da riqualificarsi come rischio medio, in considerazione della prossimità al sito di primaria importanza di cui alla scheda n. 236 (non richiamata in relazione)

i rimanenti interventi sono considerati a rischio basso.

Potenziamento allacciamento Rivignano (Comune di Rivignano-Teor): rischio medio

Variante Der. Gorizia e inserimento PIL Farra d'Isonzo (Comune di Farra d'Isonzo): rischio alto

Nuovo impianto riduzione Romans d'Isonzo (Comune di Romans d'Isonzo): rischio alto

Derivazione Manzano-Buttrio (Comuni di Udine, Pradamano, Pavia di Udine): rischio alto/medio

Derivazione per Cividale (Comuni di Pradamano, Remanzacco, Premariacco): rischio alto

Inserimento PIDI Der. Udine (Comune di Pozzuolo del Friuli): rischio alto

Impianto riduzione Reana del Rojale (Comune di Reana del Rojale): rischio alto

Si rileva che la documentazione integrativa di cui alla richiamata nota DG ABAP prot. n. 29992 del 16.11.2018, comprendente singole ottimizzazioni del tracciato di progetto /Elaborato 00-DT-D-5000) non è corredata da aggiornamento del Documento di Valutazione dell'Impatto archeologico; tuttavia per quanto attiene gli interventi nel territorio di competenza (Ottimizzazioni nn. 3,4,5,6,8,9,10), ricadenti in tratte a rischio medio o alto, si assume che venga mantenuta la stessa classificazione.

3. Le verifiche archeologiche saranno effettuate da operatori qualificati, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, alla quale andrà consegnata – anche in caso di esito negativo- la documentazione redatta



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Veneto e Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Rifacimento metanodotto Mestre-Trieste



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

secondo quanto previsto dalle "linee guida per la consegna della documentazione di scavo" di questo istituto (<http://www.sabap.fvg.beniculturali.it/attivita-2/tutela>);

4. L'avvio dei lavori dovrà essere comunicato a questa Soprintendenza con almeno 15 giorni di preavviso, indicando i nominativi e recapiti delle Imprese incaricate dei lavori principali e degli operatori archeologici incaricati della sorveglianza in fase di scavo nonché del Direttore Lavori;

Beni architettonici

5. Per quanto riguarda i beni riferiti alla Prima Guerra Mondiale, tutelati ai sensi dell'art. 11 del D. lgs 42/2004 e della legge 78/2001 come di seguito integralmente riportato:

1. Tratto di trincea in cls (in parte anche diruto) che dal bivio della SS351 - strada per Ruda segue il bordo N-E della carrareccia interessata dal nuovo tratto di linea;

Zona a valle del Ponte di Villesse;

2. Vestigia del guado della Prima Guerra Mondiale (resti di tubature e piastre in cls);

3. Fondazione e contrafforte della cappella originaria dedicata all'imperatore Karl I, del 1918;

4. Basamento del fortino - caposaldo sud della Testa di Ponte di Villesse;

5. Resti del poligono militare della Prima guerra mondiale nell'alveo del Torre, circa 200 metri a valle del Ponte.

si raccomanda che il tracciato della rete e la viabilità di cantiere, sia per la nuova realizzazione che per la dismissione della precedente linea non dovranno intercettare, manomettere, demolire i manufatti tutelati – ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs.42/2004 e L.78/2001- piuttosto intervenendo in prossimità di essi, sarebbe opportuna la conservazione manutentiva adeguata e la loro valorizzazione, da considerare come "opere accessorie" all'interno del progetto, in accordo con la scrivente Soprintendenza.

VISTO il parere n. 2874 del 16/11/2018 con il quale la CTVIA del Ministero dell'ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni sulla compatibilità ambientale dell'intervento;

VISTA la nota prot. n. 4133-I del 11/02/2019 con la quale il Servizio II della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, relativamente agli aspetti archeologici, nell'evidenziare quanto segnalato dalle competenti Soprintendenze con le note sopra riferite circa la sussistenza di "un'ipotesi di rischio archeologico medio generalizzato, con alcune situazioni di alto rischio", chiede "ai sensi del D.Lgs.50/2016, art. 25, c. 8, che tutte le attività, che prevedano manomissione del suolo, vengano precedute da una serie di saggi di scavo, in numero, dimensioni e posizione utili ad assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori", rammenta che "in caso di esito positivo delle suddette verifiche potrà seguire una seconda fase con scavo estensivo delle zone



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Veneto e Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Rifacimento metanodotto Mestre-Trieste



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

archeologiche individuate” e che “sulla base dei risultati ottenuti saranno valutate le misure di tutela eventualmente necessarie” e, pertanto, subordina il parere di competenza agli esiti delle indagini archeologiche preventive”;

RITENUTO che la documentazione presente agli atti consente di esprimere le valutazioni di competenza in coerenza con quanto indicato dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio e dal vigente D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 e ss.mm.ii. recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”,

QUESTA DIREZIONE GENERALE

esprime parere favorevole di massima circa la compatibilità ambientale di cui all’istanza presentata dalla Società Snam S.p.a. con nota prot. INGCOS/NOR/MAR/1455 del 15/12/2017 concernente l’intervento individuato come “Rifacimento metanodotto Mestre-Trieste, tratto Casale sul Sile – Gonars DN 400 e opere connesse” e “Metanodotto Mestre-Trieste tratto Gonars-Trieste interventi per declassamento a 24 bar e opere connesse”, **a condizione** che siano ottemperate le elencate prescrizioni dalla n.1 alla n. 10, fermo restando che all’esito della campagna di indagini archeologiche preventive, il progetto potrà subire variazioni.

Prescrizioni nn. 1, 2, 3, 4, 5: beni culturali

Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza:

Prescrizioni nn. 1, 2 ANTE OPERAM – Fase precedente la progettazione esecutiva

Prescrizione n. 3 ANTE OPERAM - Fase precedente la cantierizzazione

Prescrizione n. 4 CORSO D’OPERA

Prescrizione n. 5 ANTE OPERAM/CORSO D’OPERA

Verifica di ottemperanza: MiBAC - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l’area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso e Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia.

1. Tutte le attività, che prevedano manomissione del suolo, vengano precedute da una serie di saggi di scavo, prospezioni geofisiche e geognostiche, in numero, dimensioni e posizione utili ad assicurare una sufficiente campionatura dell’area interessata dai lavori. Tali attività dovranno essere stabilite di concerto con il funzionario archeologo competente per territorio. In caso di esito positivo delle suddette verifiche potrà seguire una seconda fase con scavo estensivo delle zone archeologiche individuate; sulla base dei risultati ottenuti saranno valutate le misure di tutela eventualmente necessarie. Le indagini archeologiche dovranno essere eseguite da parte di archeologi professionisti qualificati nel settore in base alla vigente normativa (D.Lgs. 42/2004, art. 9bis), sotto la direzione scientifica della Soprintendenza e senza oneri per la stessa;



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Veneto e Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Rifacimento metanodotto Mestre-Trieste



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

2. alle competenti Soprintendenze andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto indicato dalle prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico, scaricabili presso il sito istituzionale delle Soprintendenze predette;
3. l'avvio dei lavori dovrà essere comunicato alle competenti Soprintendenze con almeno 15 giorni di preavviso, indicando i nominativi e recapiti delle Imprese incaricate dei lavori principali e degli operatori archeologici incaricati della sorveglianza in fase di scavo nonché del Direttore Lavori;
4. tutti i tratti o interventi classificati a rischio alto o medio di seguito indicati - con rinvio per maggior dettaglio all'elenco contenuto nella nota della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia prot. n. 965 del 18.01.2019 riportata nelle premesse del presente provvedimento - dovranno essere sottoposti a sorveglianza archeologica in corso d'opera a partire dall'apertura delle piste, comprese le relative opere connesse, e fatta eccezione per quei tratti già compromessi da precedenti lavorazioni e reti esistenti:
 - tratto Casale-Gonars;
 - tratto Gonars-Trieste;
 - potenziamento allacciamento Rivignano in Comune di Rivignano-Teor;
 - variante Der. Gorizia e inserimento PIL Farra d'Isonzo in Comune di Farra d'Isonzo;
 - nuovo impianto riduzione Romans d'Isonzo in Comune di Romans d'Isonzo;
 - derivazione Manzano-Buttrio nei Comuni di Udine, Pradamano, Pavia di Udine;
 - derivazione per Cividale nei Comuni di Pradamano, Remanzacco, Premariacco;
 - inserimento PIDI Der. Udine in Comune di Pozzuolo del Friuli);
 - impianto riduzione Reana del Rojale in Comune di Reana del Rojale;
5. qualsiasi variante che comporti modifica degli interventi per i quali sia stato già formulato il relativo parere, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza competente, al fine di consentire lo svolgimento dei propri compiti istituzionali. Restano, infine, fatte salve le misure di tutela da adottare ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, relativamente a singoli ritrovamenti in corso d'opera e al loro contesto non prevedibili allo stato dell'arte;

Prescrizioni nn. 6, 7, 8: beni culturali/paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: MiBAC - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso e Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Veneto e Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Rifacimento metanodotto Mestre-Trieste



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

6. la progettazione esecutiva dovrà garantire il minor impatto delle strutture e dei manufatti correlati ai punti di intercettazione di linea P.I.L. e P.I.D.I mediante una idonea mascheratura vegetale realizzando filari misti di specie arboree e arbustive autoctone e adatte al sito per creare bordure sui quattro lati dei manufatti; la disposizione delle essenze dovrà prevedere uno sviluppo, per quanto possibile, naturale e non geometrico e, inoltre, attraverso uno studio mirato dovranno essere individuate e proposte recinzioni di maggiore qualità formale e di materiale rispetto a quelle attualmente in uso, per una maggiore integrazione, anche attraverso colorazione idonea, delle stesse rispetto agli ambiti di particolare valore paesaggistico-ambientale e vegetazionale;
7. tutti i beni concernenti il patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale, come meglio individuati nella nota prot. n. 965 del 18/01/2019 della competente Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, riportata nelle premesse del presente provvedimento, tutelati ai sensi dell'art.11 del D.Lgs 42/2004 e della L 78/2001, non dovranno essere in vario modo interferiti dal nuovo tracciato della rete e dalla viabilità di cantiere e, nel caso in cui si intervenga in prossimità di detti manufatti, si dovranno prevedere, quali opere accessorie, interventi mirati - stabiliti di concerto con la competente Soprintendenza - al fine di garantire una adeguata conservazione manutentiva ed una opportuna valorizzazione degli stessi. Si dovrà inoltre predisporre la necessaria attenzione alle attività da effettuarsi in considerazione della presenza della cappella commemorativa a Karl I, situata all'esterno del nuovo argine sinistro del torrente Torre;
8. per quanto concerne gli impatti degli interventi previsti in ambiti tutelati ex art.10 del D. Lgs.42/2004, (pag. 69 della Relazione Paesaggistica nella quale viene evidenziata la percorrenza del tracciato da realizzare per un tratto di 155 m. in Comune di Treviso), in ottemperanza a quanto riferito con nota prot. n. 1048 del 06/03/2018 dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, dovrà essere predisposto un elaborato di dettaglio per individuare e rappresentare il bene culturale interferito, con la descrizione puntuale dello stato dei luoghi, anche con il supporto di appositi *rendering*, e delle modalità con le quali verrà eseguito l'intervento.

Prescrizioni nn. 9, 10:

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA/POST OPERAM

Verifica di ottemperanza: MiBAC - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso e Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Veneto e Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Rifacimento metanodotto Mestre-Trieste



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

9. Nelle aree sottoposte a tutela ex Parte III del D.Lgs. 42/2004, per qualunque tipo di intervento inerente alla realizzazione di nuovo impianto o alla dismissione di impianto esistente (quali l'apertura delle piste di lavoro, delle piste temporanee di accesso, delle aree di stoccaggio, ecc.), dovrà essere garantito il ripristino dello stato dei luoghi; in particolare, si dovrà provvedere ad una attenta ricostruzione degli elementi strutturanti nelle porzioni di paesaggio agrario, che dovranno essere ripristinate anche dal punto di vista orografico e morfologico, ricostituendone gli elementi quali baulature, scoline, cavine, ecc. Nel corso dei lavori andranno concordati con la competente Soprintendenza opportuni sopralluoghi al riguardo e, a fine lavori, dovrà essere prodotta esaustiva documentazione fotografica relativa alle sistemazioni effettuate, a confronto con foto della situazione ante operam;
10. qualora la realizzazione del nuovo impianto e/o la dismissione dell'esistente interferisca e interessi la vegetazione ripariale e le aree boscate con abbattimenti di soggetti e/o gruppi arborei significativi, si dovrà provvedere con particolare attenzione al ripristino delle stesse al fine di garantire l'invarianza dell'ecosistema esistente inteso nei suoi riflessi paesaggistici;

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gino FAMIGLIETTI

Il Dirigente del SERVIZIO V
arch. Roberto BANCHINI

Il Responsabile dell'istruttoria
arch. Maria Veronica IZZO
e - m a i l : mariaveronica.izzo@beniculturali.it

Il Responsabile della U.O. T.T. n. 8
arch. Sergio MAZZA
(Regioni Veneto - Friuli Venezia Giulia - Trentino Alto Adige)
e - m a i l : sergio.mazza@beniculturali.it



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Veneto e Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Rifacimento metanodotto Mestre-Trieste